



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

3.

LE PROPOSTE CULTURALI  
IN FRIULI VENEZIA GIULIA  
TRA GRANDI EVENTI  
E TRADIZIONI LOCALI

2020



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Presidenza della Regione  
Direzione generale  
Direttore generale: Franco Milan

Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro  
Direttore: Gianluca Dominutti

Segreteria informativa:  
Paola Cotterle e Elisa Steffè

Elaborazione e analisi dati:  
Irene Plet

Piazza Unità d'Italia, 1 - 34121 Trieste  
tel + 39 040 377 2228  
fax + 39 040 377 2032  
pianificazionestrategica@regione.fvg.it  
www.regione.fvg.it/statistica

Progetto grafico:  
Ufficio stampa e comunicazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Riproduzioni e stampe, anche parziali, dovranno riportare in modo visibile la fonte e la proprietà dell'informazione.

Ai sensi del D.lgs. n.322/1989 e della L.R. n. 14/2012 il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro svolge le funzioni di Ufficio statistica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e fa parte del Sistema statistico nazionale (Sistan).

La presente edizione è stata chiusa in redazione il giorno 22 luglio 2020.

## SINTESI DEI DATI

- Gli eventi culturali che si sono tenuti da settembre a novembre 2019 in FVG hanno raccolto la partecipazione di oltre un quinto del pubblico registrato nell'intero anno. Quello culturale è dunque un efficace sistema di animazione del territorio, in un periodo in cui si registrano flussi turistici che pesano per il 10% circa del movimento complessivo di tutto l'anno, per un tasso di utilizzazione delle strutture ricettive che risulta il più basso dell'anno.
- Ad un'ampia offerta culturale corrisponde una buona risposta della cittadinanza: nel 2019 in FVG sono aumentati gli ingressi alle diverse forme di spettacolo (+11%), in particolare alle attività sportive (+21,0%) e alle mostre (+19,2%); in aumento anche gli ingressi al cinema (+8,3%).
- Considerando il periodo tra settembre e dicembre 2019, gli eventi che più hanno inciso sull'usuale distribuzione di arrivi e presenze in regione sono la Barcolana e FRIULI DOC. Anche Pordenonelegge e Gusti di Frontiera hanno esercitato un'elevata attrazione locale.
- Nella giornata della regata principale, la Barcolana ha registrato 41.284 presenze di italiani non residenti e 19.338 presenze straniere. Gli arrivi di italiani non residenti sono stati 18.949 mentre quelli stranieri 6.182. Con una quota di presenze straniere sul totale delle presenze al netto dei residenti pari al 32%, la Barcolana si conferma la manifestazione che attira più presenze straniere in regione. Importante è anche l'effetto sui flussi nei comuni limitrofi.
- La giornata in cui si è registrato il numero massimo di presenze a FRIULI DOC è venerdì 13 settembre (157 mila presenze) che coincide anche con la giornata di maggior afflusso di visitatori da fuori regione (12.769 presenze, 8.572 arrivi); nella giornata di sabato, invece, si è raggiunto il più alto numero di presenze e arrivi stranieri (rispettivamente 5.618 e 2.366).
- Durante Pordenonelegge il comune di Pordenone ha ospitato in media più di 75 mila presenze giornaliere, di cui 1.748 attribuibili a stranieri. Dei 73 mila italiani, il 44% è residente nel comune, il 41% in regione, il 15% fuori regione. Gli arrivi nella giornata finale del festival ammontano ad oltre 20 mila unità di cui 5,4 mila gli italiani fuori regione.
- Nelle quattro giornate di Gusti di Frontiera nel comune di Gorizia si sono registrate, in media, 77.565 presenze giornaliere di cui oltre 3 mila attribuibili a stranieri. Gli arrivi giornalieri sono risultati tre volte superiori alla media registrata da settembre a fine anno. I presenti durante la kermesse sono molto più giovani rispetto a quanto si registra in un giorno medio tra settembre e dicembre.

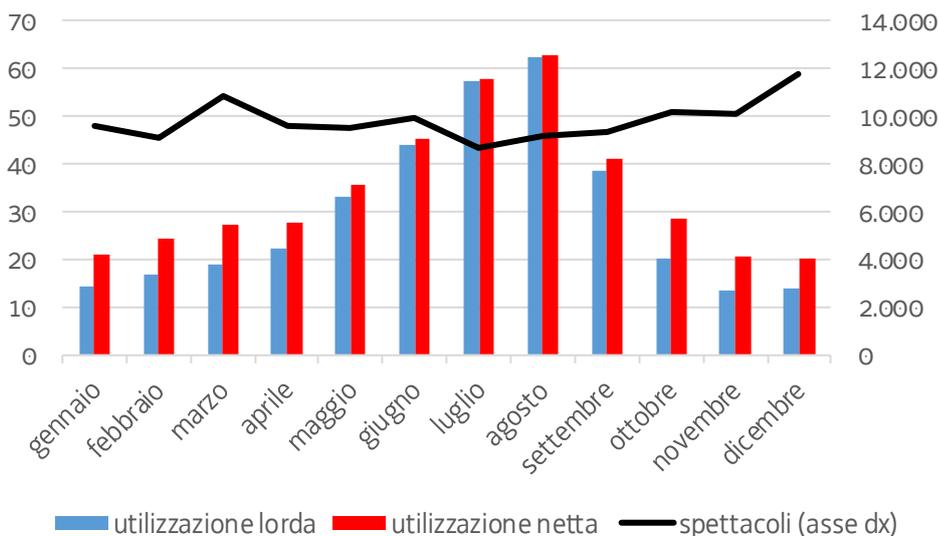
## INDICE

<b>L'USO DEI BIG DATA PER L'ANALISI DELLE PROPOSTE CULTURALI</b> .....	3
<b>I DIVERSI TIPI DI PROPOSTE CULTURALI</b> .....	5
<b>BARCOLANA</b> .....	6
<b>FRIULI DOC</b> .....	8
<b>PORDENONELEGGE</b> .....	9
<b>GUSTI DI FRONTIERA</b> .....	11
<b>GLOSSARIO</b> .....	13

## L'USO DEI BIG DATA PER L'ANALISI DELLE PROPOSTE CULTURALI

Il periodo che va da settembre a novembre si caratterizza, dal punto di vista della stagionalità, per un numero di turisti che determinano circa un sesto del movimento complessivamente registrato in un anno, ovvero mezzo milione di arrivi per 1,5 milioni di pernottamenti. Se da questo trimestre si esclude la prima quindicina di settembre, che può considerarsi a pieno titolo nella stagione estiva, si registrano flussi turistici che pesano per il 10% circa del movimento complessivo di tutto l'anno, per un tasso di utilizzazione delle strutture ricettive che risulta il più basso dell'anno (fig.1).

Figura 1 FVG - Tasso di utilizzazione dei letti alberghieri e numero di spettacoli registrati dalla SIAE. Anno 2019 (valori %)



Nota: Il tasso di utilizzazione è il rapporto tra le presenze registrate e il numero di giornate letto potenziali o effettive (a seconda che si consideri il tasso lordo o netto) negli esercizi alberghieri.

Fonte: elaborazioni del Servizio su dati ISTAT, SIAE

Se dal punto di vista strettamente turistico questo periodo appare, dunque, poco dinamico, il numero di eventi culturali che si concentrano a fine anno è piuttosto elevato. Solo considerando quelli per i quali è previsto il rilascio di un titolo d'accesso registrato dalla SIAE, gli spettacoli calendarizzati da settembre a novembre costituiscono oltre un quarto dell'offerta annuale complessiva e raccolgono oltre il 23% degli ingressi registrati nell'anno.

Si osserva inoltre che mentre le attività turistiche sono concentrate in poche località, in particolare "fuori stagione", spettacoli ed eventi culturali si ripartiscono in maniera più uniforme sul territorio. Circa i due terzi dei pernottamenti registrati tra settembre e novembre avvengono, infatti, in appena cinque comuni della regione: Trieste, Lignano Sabbiadoro, Grado, Udine e Tarvisio. Se si considera invece la diffusione dell'offerta di spettacolo dal vivo<sup>1</sup>, questa è presente in circa due comuni su tre, il quarto valore più elevato a livello nazionale<sup>2</sup>, ad indicare una buona copertura dell'offerta di spettacolo in regione.

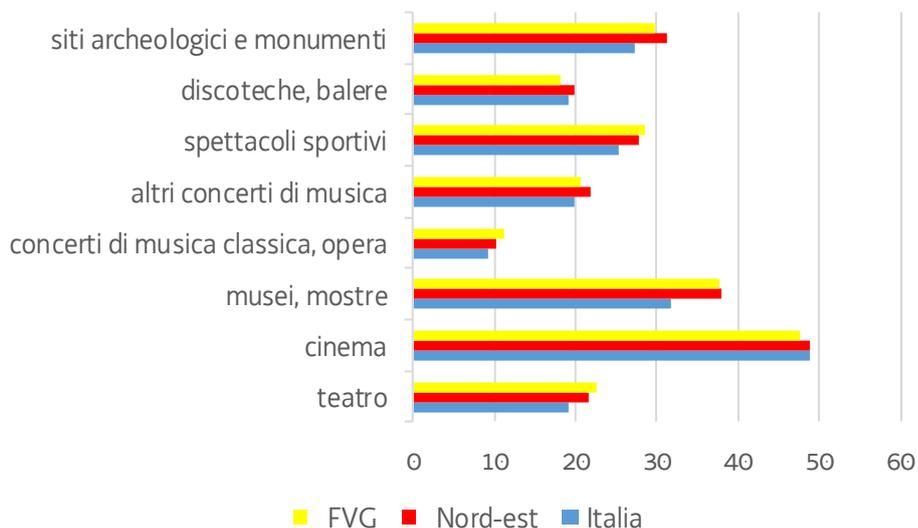
Ad un'ampia offerta culturale corrisponde una buona risposta della cittadinanza: in FVG la partecipazione ai principali eventi culturali è tradizionalmente superiore a quella registrata nella maggior parte delle regioni d'Italia, in particolare in alcuni segmenti quali il teatro, gli spettacoli sportivi, i concerti (fig. 2). I dati sulla partecipazione agli

<sup>1</sup> Include: l'attività lirica, attività teatrale, attività concertistica, attività di balletto, attività circense e di spettacolo viaggiante. Gli spettacoli considerati ai fini del calcolo dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo sono gli spettacoli per i quali è previsto il rilascio di un titolo d'accesso.

<sup>2</sup> MiBAC, Relazione sull'utilizzo del fondo unico per lo spettacolo e sull'andamento complessivo dello spettacolo. Anno 2019.

eventi rilevati dalla SIAE, confermano per il 2019, l'incremento degli ingressi alle diverse forme di spettacolo (+11%), in particolare alle attività sportive (+21,0%) e alle mostre (+19,2%); in aumento anche gli ingressi al cinema (+8,3%).

Figura 2 ITALIA - Persone di 6 anni e più per spettacoli a cui hanno assistito almeno una volta nell'ultimo anno. Anno 2018 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).



Fonte: ISTAT

Vi sono una serie di eventi per i quali non sono disponibili statistiche ufficiali ma che sono a pieno titolo parte del cosiddetto "patrimonio culturale immateriale" di un territorio, ossia l'insieme delle tradizioni, rituali, eventi festivi, che sono "espressione vivente dell'identità delle comunità e delle popolazioni che in esse si riconoscono"<sup>3</sup>. Tra questi si possono distinguere eventi ricorrenti (i cd. *Hallmark events*), legati ad una località che mirano a promuovere, oltre all'evento in sé, anche le caratteristiche intrinseche della località ospitante (nel caso del FVG, la Barcolana) ed eventi locali o di "comunità" (cd. *Minor events*). A differenza dei primi, che hanno un bacino d'attrazione nazionale ed internazionale, i secondi attirano principalmente audience locali e hanno una valenza sociale, di intrattenimento, volta a diffondere tradizioni locali ma anche a mettere in contatto la comunità con diverse culture ed esperienze (es. kermesse enogastronomiche).

Le analisi che seguono mirano a fotografare, grazie ai dati sulla telefonia mobile, i flussi generati dai principali eventi culturali sopra descritti, per i quali, ad oggi, non si dispone di informazioni dalla statistica ufficiale. Il periodo considerato, tra settembre e dicembre 2019, consente di analizzare sia eventi di respiro internazionale che realtà locali, fornendo informazioni di contesto sulla partecipazione del pubblico e le principali caratteristiche. Si tratta di stime che si basano sul conteggio delle schede telefoniche attive in un determinato periodo, per una determinata durata temporale, in un certo luogo.

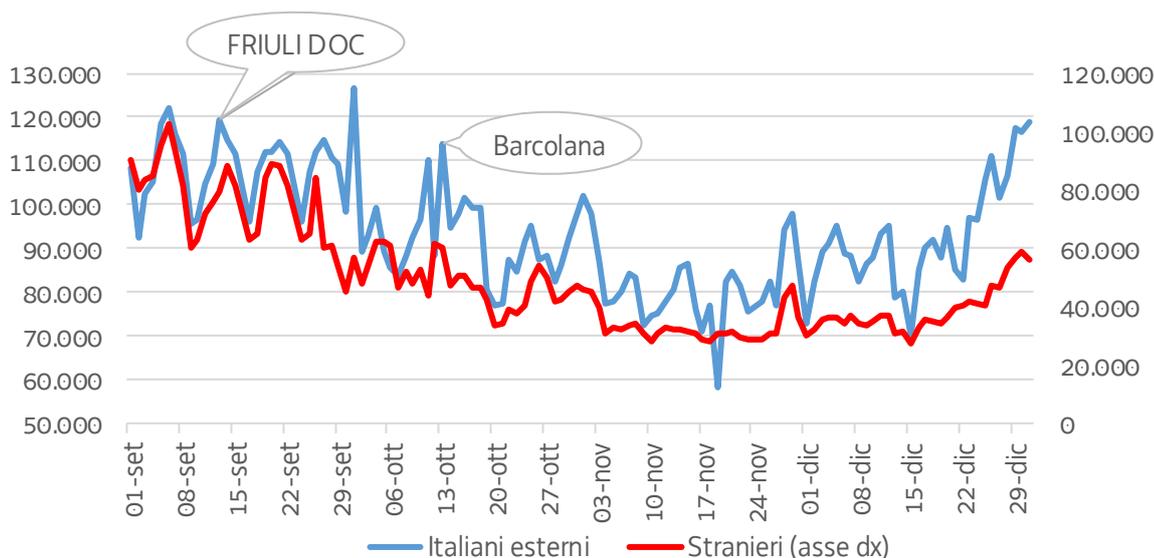
Tali stime, effettuate da Vodafone Italia, tengono conto di tutti gli operatori telefonici rilevati sul territorio, anche quelli esteri, facendo riferimento all'utenza sia di tipo business che privato (in quest'ultimo caso, se di età maggiore di 14 anni). Le metriche utilizzate per l'analisi (partenze, arrivi in primis, ma anche pernottamenti e ingressi) non devono essere confuse con quelle utilizzate nell'analisi dei flussi turistici poiché si riferiscono a concetti molto diversi tra loro. Per tale motivo, si riporta un breve glossario contenente le definizioni dei principali aggregati utilizzati nelle analisi che seguono.

<sup>3</sup> Conferenza Generale dell'Unesco, definizione adottata nel 2003 nella "Convenzione per la salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale", il primo accordo internazionale diretto a valorizzare e salvaguardare gli elementi del Patrimonio intangibile.

## I DIVERSI TIPI DI PROPOSTE CULTURALI

Considerando il periodo tra settembre e dicembre, gli eventi che incidono sull'usuale distribuzione di arrivi e presenze in regione sono principalmente la Barcolana e FRIULI DOC. L'impatto sul territorio è visibile, infatti, se si scorpora dalle presenze complessive la componente dei visitatori italiani che arrivano da fuori regione. Meno evidente è invece l'effetto se si considera la sola componente straniera, la cui distribuzione è più legata alla coda della stagione estiva e all'inizio delle vacanze di Natale.

Figura 3 FVG – Presenze giornaliere di italiani non residenti in regione e stranieri. Settembre-dicembre 2019



Nota: per "Italiani esterni" si intende gli italiani non residenti (pernotanti abitualmente) nella regione

Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

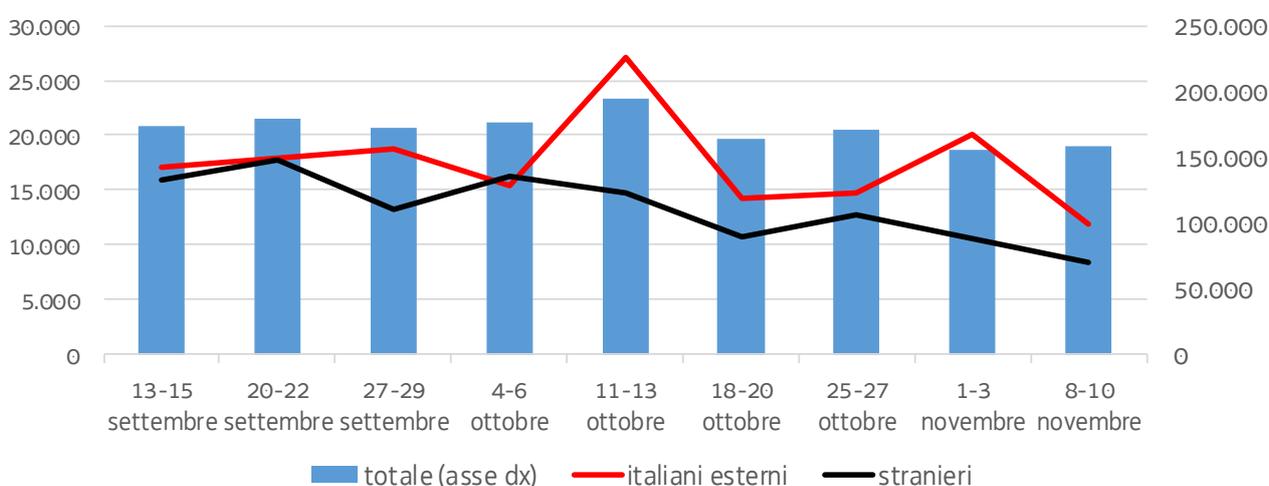
Vi sono poi degli eventi di grande rilevanza in termini di pubblico che sono ospitati in comuni dove si tengono anche altri eventi, per esempio di tipo business, che rendono meno evidente, dal punto di vista dei flussi, l'impatto dell'evento culturale stesso. È questo il caso, per esempio, di Pordenonelegge, in occasione del quale si registrano sul territorio comunale circa gli stessi movimenti turistici rilevati nelle giornate della SICAM, la fiera della filiera del legno-arredo, ma con caratteristiche di pubblico completamente diverse. Quello di Pordenonelegge è infatti un pubblico più omogeneo dal punto di vista di genere e più giovane nella componente maschile. Vi è una maggior partecipazione di italiani che provengono da fuori comune e coloro che giungono da fuori regione, provengono prevalentemente dal Veneto, seguiti a grande distanza da Lombardia ed Emilia-Romagna. La distribuzione delle provenienze dei visitatori della fiera ricalca, invece, la geografia del settore economico, con Veneto, Lombardia, Marche e Toscana tra le regioni più rappresentate.

Infine il periodo da settembre a dicembre si caratterizza per un considerevole numero di manifestazioni che hanno un grande impatto per la comunità locale che li ospita e che si concentrano tra la seconda metà di settembre e la prima metà di novembre ma che hanno un più limitato effetto sul totale dei flussi della regione. Se ne citano alcuni per i quali il numero di arrivi nella giornata "clou" dell'evento risultano significativamente più elevati rispetto agli arrivi in una giornata media. In particolare, l'evento "Medioevo a Valvasone" che nella giornata del 7 settembre 2019 ha registrato un numero di arrivi pari a 2.526 italiani esterni contro i 264 della media del periodo; la "festa della Zucca" a Venzone che nella giornata del 27 ottobre 2019 ha registrato un numero di arrivi pari a 4.785 italiani esterni contro i 234 della media del periodo. Infine, il 20 ottobre 2019 a Strassoldo in occasione di "Castelli aperti" si sono registrati 1.862 arrivi di italiani esterni contro i 492 della media del periodo.

**BARCOLANA**

La 51esima edizione della Barcolana si è tenuta a Trieste dal 2 al 13 ottobre 2019. Nel primo weekend, tradizionalmente dedicato ad eventi destinati ad un pubblico più giovane, si sono registrate in media circa 16 mila presenze di stranieri ed oltre 15 mila di italiani non residenti nel comune. Nel weekend successivo, le presenze medie di italiani non residenti sono aumentate fino ad arrivare a 27 mila unità, quelle di stranieri si sono attestate sulle 15 mila unità, ma se si osserva la sola giornata della regata principale (13 ottobre) si raggiungono 41.284 presenze di italiani non residenti e 19.338 presenze straniere, il valore più alto da inizio settembre a fine anno nel comune di Trieste dopo quello registrato in occasione di vari eventi ospitati nella giornata del 20 settembre, tra cui lo SloFest, il festival degli Sloveni in Italia (fig.4). Una quota di queste presenze sono attribuibili ai partecipanti stessi alla manifestazione.

Figura 4 COMUNE DI TRIESTE – Presenze medie registrate nei quattro weekend precedenti e successivi la regata della Barcolana. Anno 2019

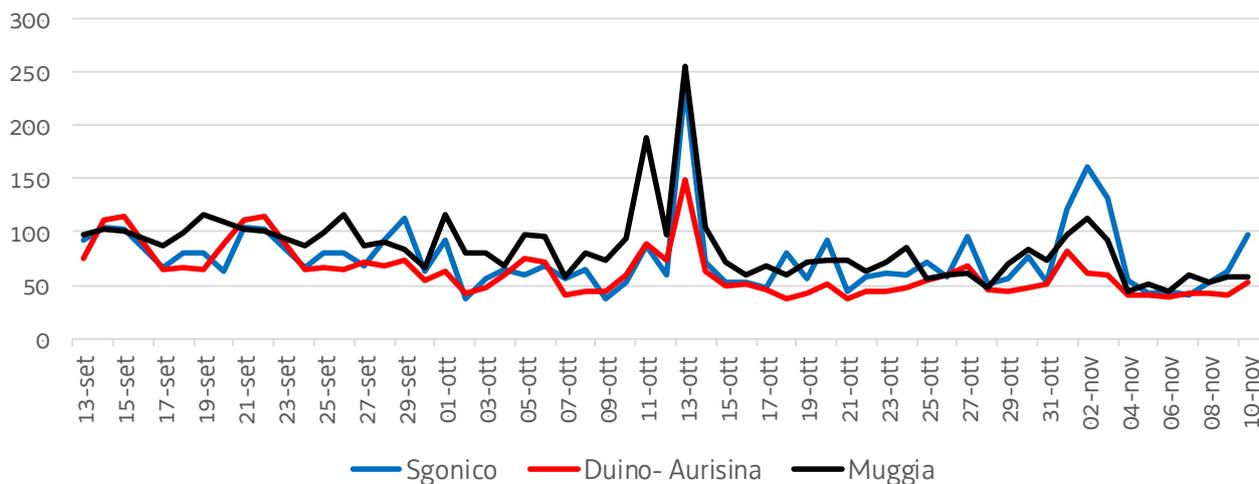


Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

I dati di telefonia confermano il legame molto stretto della città di Trieste con la manifestazione. A differenza di molti grandi eventi durante i quali i residenti si spostano in altri comuni per evitare possibili disagi conseguenti all'affollamento, la Barcolana è molto seguita proprio dai triestini. Nella giornata di domenica, oltre a non registrare una diminuzione delle presenze di residenti, 1 residente su 3 è stato rilevato proprio nella circoscrizione 4 del comune, che coincide con piazza Unità d'Italia e le relative zone adiacenti come Città Nuova-Barriera Nuova-S. Vito-Città Vecchia e l'area del porto nuovo, luoghi scelti per visitare i caratteristici stand ed assistere alla regata.

In realtà un "effetto Barcolana" si osserva anche nei comuni limitrofi che proprio nel giorno della regata principale vedono aumentare considerevolmente le loro presenze, in alcuni casi più che raddoppiare. Guardando solo alla componente italiana non residente è Muggia il comune che registra l'incremento più consistente. Se in un weekend medio di fine stagione estiva le presenze di non residenti si attestano sulle 570 unità, nel weekend della Barcolana sono state raggiunte oltre mille unità, con 1.460 presenze solo nella giornata di domenica. Anche il comune di Sgonico ha registrato un notevole incremento, più concentrato rispetto a Muggia, sulla giornata di domenica 13 quando sono state registrate quasi 1.300 presenze di italiani non residenti a fronte delle 366 presenze della domenica precedente. La localizzazione temporale delle presenze, ad oggi non disponibile, permetterebbe di verificare se tali incrementi sono effettivamente dovuti agli spostamenti per trascorrere un pomeriggio sul Carso al termine della regata.

Figura 5– Presenze giornaliere di italiani non residenti registrate nelle settimane precedenti e successive alla regata della Barcolana in alcuni comuni limitrofi a Trieste. Anno 2019 (numero indice, media presenze del weekend 13-15 settembre=100)



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

Dai dati disponibili sulle caratteristiche demografiche dei possessori delle SIM si osserva che i presenti di cittadinanza italiana si ripartiscono abbastanza uniformemente tra maschi e femmine, ma se si guarda alla sola componente dei cittadini che provengono da fuori regione si osserva una prevalenza di uomini (39% contro il 27%). Circa il 40% dei presenti ha un'età compresa tra i 45-65 anni<sup>4</sup> ma gli italiani giunti da fuori regione sono un po' più giovani.

Analizzando le provenienze, si registrano presenze da parte di cittadini di tutte le regioni d'Italia, nessuna esclusa. I presenti da fuori regione provengono perlopiù dal Veneto (47,5% degli italiani esterni per cui è possibile identificare una regione di origine), in particolare dalla provincia di Venezia e Treviso; segue la Lombardia (16,0%) e l'Emilia – Romagna (9,6%). Oltre un migliaio di presenze si registrano anche da Lazio e Trentino –Alto Adige.

Gli italiani che si sono recati nel comune di Trieste nella giornata di domenica 13 ottobre sono entrati prevalentemente dalla zona sud-occidentale della regione, ricalcando ovviamente la distribuzione delle provenienze. In particolare i comuni che hanno registrato un maggior transito verso la manifestazione sono Latisana (34% degli ingressi complessivi), Sacile (15,2%), Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena, Ronchis, San Dorligo della Valle, Varmo, Chions e Muggia. Ronchi dei Legionari registra l'1,7% degli ingressi di italiani.

Il carattere internazionale della manifestazione è confermato dal dato delle provenienze degli stranieri. Se è vero che i vicini turisti austriaci, sloveni e croati determinano oltre la metà delle presenze complessive (50,9%), tra le nazionalità registrate si osservano anche tedeschi (circa 4 mila presenze) e svizzeri (un migliaio); presenti anche inglesi, francesi, spagnoli.

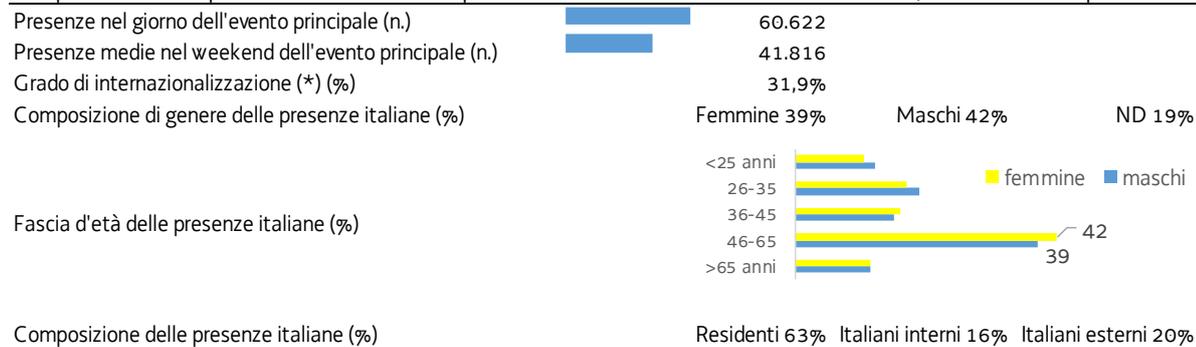
Le aree di ingresso degli stranieri nella giornata della regata principale fanno riferimento ai tre accessi principali dalla Slovenia: Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle (71% degli ingressi totali). Il 17,7% degli ingressi si registra da Ronchi dei Legionari, l'11,2% da Tarvisio. Il 25% degli stranieri presenti alla manifestazione provenivano da Grado, Latisana e Lignano Sabbiadoro, coerentemente con l'ipotesi che una quota di presenze siano attribuibili ai partecipanti stessi alla manifestazione o di soggiorno nelle seconde case.

Importante è infatti la differenza tra le presenze rilevate attraverso le utenze telefoniche e quelle registrate nelle strutture ricettive. Coerentemente con i flussi delle utenze telefoniche, le strutture ricettive del comune di Trieste hanno ospitato il maggior numero di arrivi di turisti stranieri nelle giornate di venerdì 4 ottobre e venerdì 11 ottobre. Considerando l'intero arco temporale della manifestazione, i turisti stranieri che si sono fermati di più sono quelli

<sup>4</sup> Non viene rilevata né stimata la popolazione di età uguale o inferiore a 14 anni.

provenienti dal nord Europa (Finlandia e Svezia, quasi 4 giorni); tedeschi e austriaci hanno pernottato rispettivamente 2,4 e 2,0 giorni. Anche per i flussi a lungo raggio la permanenza media è stata piuttosto breve: 2,5 giorni per i turisti provenienti dagli Stati Uniti, 2,2 giorni per gli inglesi, 2,9 giorni per i turisti del Canada e del Giappone. Nel giorno antecedente la regata principale secondo i dati della rilevazione Istat sono stati registrati 1.858 arrivi e 4.425 presenze di cui meno di un terzo da parte di stranieri. Considerando anche la giornata di domenica gli arrivi complessivi ammontano a 2.778 unità, le presenze a 7.187, valori dunque significativamente diversi da quelli registrati dalle utenze telefoniche.

**Prospetto 1– Principali caratteristiche delle presenze dell'evento Barcolana. Anno 2019 (valori assoluti e percentuali)**



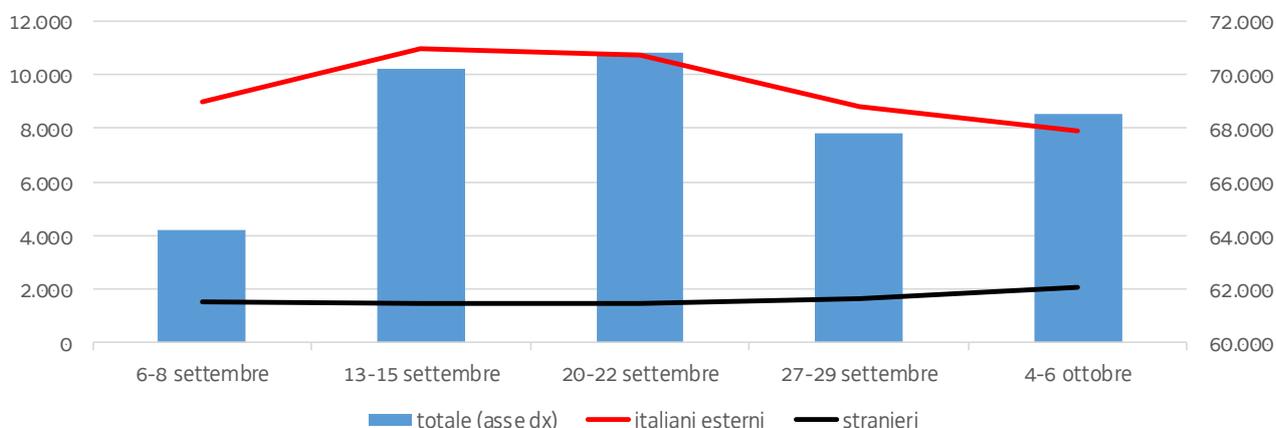
Nota: (\*) Quota di presenze straniere sul totale delle presenze al netto dei residenti (%). Per "italiani interni" si intende gli italiani residenti in FVG ma non residenti nel comune di analisi.

Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

**FRIULI DOC**

La 25esima edizione di FRIULI DOC si è svolta a Udine dal 12 al 15 settembre 2019. Nel corso del weekend nel comune si sono registrate, in media, poco meno di 140 mila presenze di cui circa 5 mila attribuibili a stranieri. Le presenze medie di italiani fanno riferimento nella metà dei casi a residenti, mentre il 41% a cittadini che vivono in regione e il 9% a presenze da fuori regione. La giornata in cui si registra il numero massimo di presenze complessive è venerdì 13 settembre (157 mila presenze) che coincide anche con la giornata di maggior afflusso di visitatori da fuori regione (12.769 presenze, 8.572 arrivi); nella giornata di sabato, invece, si è raggiunto il più alto numero di presenze e arrivi stranieri (rispettivamente 5.618 e 2.366).

Figura 6 COMUNE DI UDINE – Presenze medie registrate nei weekend precedenti e successivi a FRIULI DOC. Anno 2019



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

Considerando le presenze medie registrate da inizio settembre a inizio ottobre, l'influenza esercitata dall'evento in questo periodo sembra essere significativa solo per la componente di italiani esterni anche perché Udine il

weekend successivo a FRIULI DOC ha ospitato la maratonina di Udine, ulteriore appuntamento che ha visto la partecipazione di circa 2 mila atleti iscritti e numerosi eventi collaterali (fig. 6).

La media degli arrivi giornalieri nel weekend è stata pari a 55.587 di cui circa 7 mila italiani da fuori regione e 2 mila stranieri; la giornata con il massimo numero di arrivi da fuori regione è stata venerdì 13 settembre mentre sabato 14 ha registrato il picco massimo di arrivi di stranieri.

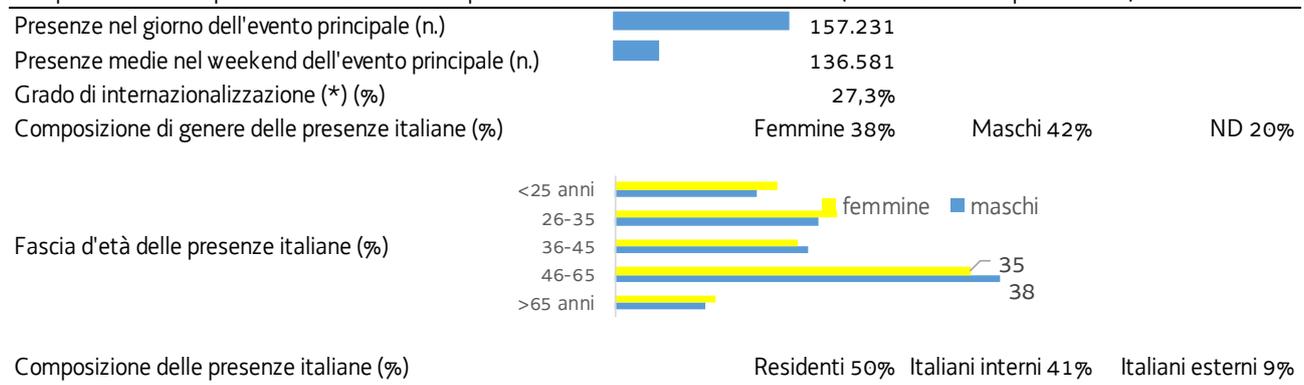
Nel weekend della manifestazione i pernottamenti di italiani da fuori regione registrati nel comune sono stati pari a 4.076, quelli degli stranieri pari a 2.158, valori che per la componente straniera coincidono di fatto con quelli rilevati nelle strutture ricettive del comune, mentre per la componente italiana risultano più elevati rispetto a quelli "ufficiali" evidentemente per la scelta, da parte dei visitatori italiani, di una diversa sistemazione o localizzazione d'alloggio. La quasi totalità dei pernottamenti (81%) è stata registrata nelle strutture alberghiere; una maggior quota di stranieri rispetto agli italiani ha scelto strutture alberghiere di alto stellaggio. Tra gli italiani da fuori regione che hanno pernottato a Udine nel weekend di FRIULI DOC prevalgono gli uomini e vi è una maggior quota di giovani rispetto agli italiani interni.

Una diversa composizione delle presenze di italiani si osserva anche rispetto alle diverse giornate della manifestazione: il sabato 14, infatti, si registra la maggior quota di giovani fino a 35 anni (sia maschi che femmine).

I presenti da fuori regione provengono prevalentemente dal Veneto (48,4% delle presenze da fuori regione), segue la Lombardia (13,8%) e l'Emilia- Romagna (6,5%). Un terzo degli stranieri proviene dall'Austria (33,1%), il 10,7% dalla Germania. Gli sloveni (3,4% delle presenze straniere complessive) non sono particolarmente rilevanti in termini di flussi nemmeno guardando agli arrivi.

Gli italiani che si sono recati nel comune di Udine nella giornata di sabato 14 settembre sono entrati prevalentemente dalla zona sud-occidentale della regione, ricalcando la distribuzione delle provenienze. In particolare, due terzi degli ingressi complessivi si registrano tra Sacile (37,1%), Cordovado (15,6%), Sesto al Reghena (8,7%) e Morsano al Tagliamento (6,8%).

Prospetto 2 – Principali caratteristiche delle presenze a FRIULI DOC. Anno 2019 (valori assoluti e percentuali)



Nota: (\*) Quota di presenze straniere sul totale delle presenze al netto dei residenti (%)

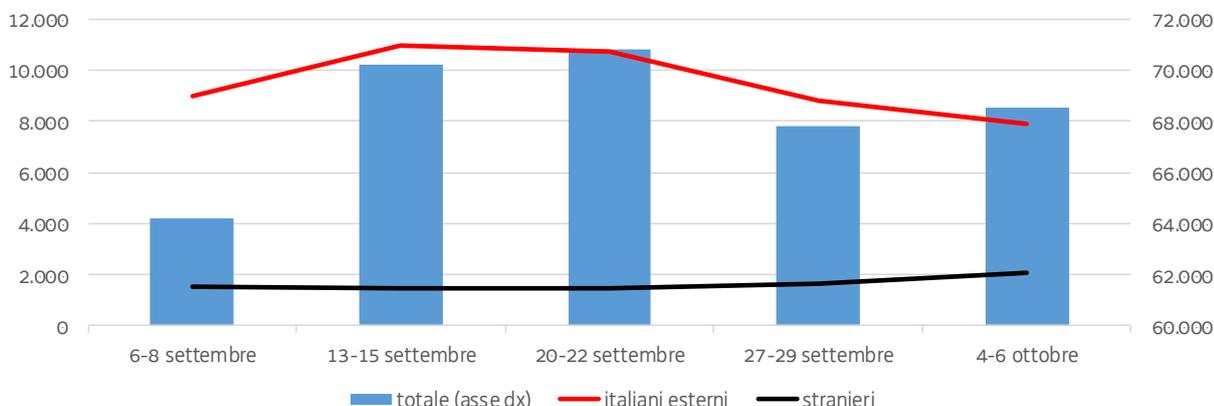
Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

## PORDENONELEGGE

La 20esima edizione di Pordenonelegge, la festa del libro con gli autori, si è svolta dal 18 al 22 settembre 2019 a Pordenone. In queste cinque giornate nel comune ospitante si sono registrate, in media, poco più di 75 mila presenze giornaliere, di cui 1.748 attribuibili a stranieri. Dei 73 mila italiani, il 44% è residente nel comune, il 41% in regione, il 15% fuori regione; se si considera, invece, la sola giornata di domenica 22 settembre le presenze italiane si distribuiscono diversamente, registrando un'incidenza più elevata dei residenti (pari al 53%) mentre rimangono stabili le presenze da fuori regione (15%). Durante Pordenonelegge le presenze complessive sul territorio sono state leggermente superiori alle presenze medie nel comune nei due weekend precedenti (non si dispone di

sufficienti dati per considerare una serie più lunga) e nei due successivi, ciò grazie alla maggior partecipazione di italiani interni (presenze di residenti nel comune o in regione); pressoché nullo, invece, l'aumento delle presenze straniere, come peraltro è ragionevole attendersi visto il tipo di eventi proposti. (fig. 7).

Figura 7 COMUNE DI PORDENONE – Presenze medie registrate nei due weekend precedenti e successivi al festival Pordenonelegge. Anno 2019



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

Le presenze degli italiani da fuori regione nella giornata di sabato 21 settembre hanno fatto registrare “il pienone” alle strutture ricettive di fascia medio-alta del comune. In particolare, il tasso di occupazione delle camere dei tre-quattro stelle è stato pari al 72%, un valore ampiamente superiore alla media del periodo. Le principali regioni di provenienza sono il Veneto (2 presenze da fuori regione su 3), in particolare la provincia di Treviso e di Venezia, la Lombardia (8,0% delle presenze da fuori regione) e il Lazio (4,2%). I comuni di ingresso alla manifestazione sono stati prevalentemente Sacile, Brugnera, Sesto al Reghena e Pasiano di Pordenone.

La ripartizione delle presenze di italiani per genere nelle cinque giornate del festival evidenzia una prevalenza di maschi (43% contro il 37% di femmine) che si conferma anche nella giornata di domenica 22 (45% maschi, 39% femmine). Più elevata è, invece, la quota di donne tra le presenze di italiani interni. Sempre nella giornata di domenica, si osserva che gli italiani presenti sono più giovani rispetto all'intero periodo della manifestazione: il 45% ha un'età compresa tra i 26 e i 45 anni, il 37% tra i 46-65 anni, il 5% ha più di 65 anni e circa il 13% ha meno di 25 anni.

Nel periodo di programmazione del festival il numero medio giornaliero di arrivi nel comune è stato pari a 36.242 di cui 32.376 italiani. Di questi, 21.059 provenienti dalla provincia di Pordenone, 3.274 dalla provincia di Treviso e 2.581 da Venezia. Seguono Udine, Padova e Trieste. Tra gli stranieri, le provenienze prevalenti fanno riferimento ai Paesi Bassi, Germania, Francia e Romania.

**Prospetto 3– Principali caratteristiche delle presenze a Pordenonelegge. Anno 2019 (valori assoluti e percentuali)**

Presenze nel giorno dell'evento principale (n.)	72.977		
Presenze medie nel weekend dell'evento principale (n.)	70.805		
Grado di internazionalizzazione (*) (%)	10,5%		
Composizione di genere delle presenze italiane (%)	Femmine 39%	Maschi 45%	ND 16%



Composizione delle presenze italiane (%) Residenti 53% Italiani interni 32% Italiani esterni 15%

Nota: (\*) Quota di presenze straniere sul totale delle presenze al netto dei residenti (%). Per “italiani interni” si intende gli italiani residenti in FVG ma non residenti nel comune di analisi.

Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

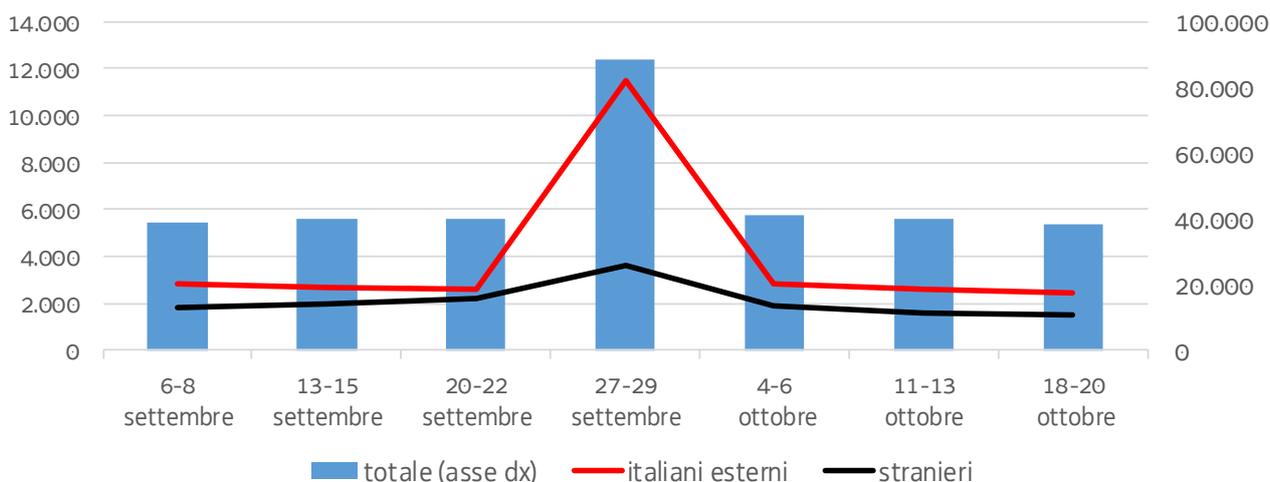
## GUSTI DI FRONTIERA

La 16esima edizione di Gusti di Frontiera si è svolta a Gorizia dal 26 al 29 settembre 2019. Nelle quattro giornate della kermesse nel comune si sono registrate, in media, 77.565 presenze giornaliere di cui oltre 3 mila attribuibili a stranieri<sup>5</sup>. Considerando il solo weekend, le presenze medie giornaliere hanno raggiunto quota 88.222 per effetto del notevole incremento dei flussi nella giornata di sabato 28, quando a Gorizia si sono registrate 97.370 presenze, un vero record. In quel giorno, le presenze di italiani provenienti da fuori regione sono sestuplicate rispetto al sabato precedente, passando da circa 2 mila unità a 13 mila; le presenze di italiani interni alla regione sono più che raddoppiate, passando da 34 mila a 80 mila e le presenze straniere sono raddoppiate, da 2 a 4 mila.

La media giornaliera degli arrivi nel corso della manifestazione è stata pari a 34 mila (tre volte la media registrata tra settembre e dicembre) di cui 5.385 di italiani provenienti da fuori regione e 27.515 interni alla regione, 1.300 gli arrivi di stranieri. Nella giornata di sabato 28, gli arrivi hanno oltrepassato le 55 mila unità, sfiorando i 10 mila arrivi da fuori regione.

Con questi numeri, la manifestazione afferma la sua influenza sia in ambito regionale che extra-regionale. Elevato è anche il grado di internazionalizzazione della kermesse, non solo grazie al posizionamento geografico dell'evento ma proprio per i suoi contenuti. Ciò ovviamente rafforza la sua attrattività anche fuori dai confini (fig.8).

Figura 8 COMUNE DI GORIZIA – Presenze medie registrate nei tre weekend precedenti e successivi a Gusti di Frontiera. Anno 2019



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

Le presenze di cittadinanza italiana rilevate nel weekend della manifestazione sono prevalentemente maschili, con uno squilibrio ancora maggiore se si considera la sola giornata di sabato 28. I presenti durante la kermesse sono molto più giovani rispetto a quanto si registra in un giorno medio tra settembre e dicembre: hanno un'età inferiore ai 36 anni il 42% delle presenze femminili e il 46% delle presenze maschili nella giornata di sabato 28 contro il 25% delle presenze femminili e il 29% delle presenze maschili registrati nella media di lungo periodo.

Le presenze di italiani da fuori regione provengono perlopiù dal Veneto (oltre 7 mila presenze, il 59% degli italiani esterni per cui è possibile identificare una regione di origine), in particolare dalla provincia di Venezia e Treviso; segue la Lombardia (10,2%) e l'Emilia-Romagna (5,5%). I flussi intra-regionali originano principalmente dalla

<sup>5</sup> I dati di Gorizia sono forniti in aggregato con quelli di Mossa e San Floriano del Collio. Si ribadisce pertanto la necessità di trattare i dati presentati come stime, nella consapevolezza che i flussi dei due comuni citati non possano perturbare i flussi del comune di Gorizia.

## LE PROPOSTE CULTURALI IN FVG TRA GRANDI EVENTI E TRADIZIONI LOCALI

provincia di Gorizia (42 mila presenze circa, pari al 52,2% delle presenze interne); segue la provincia di Udine (27 mila presenze), Trieste (7 mila) e Pordenone (3 mila).

Oltre un terzo degli stranieri presenti a Gorizia il 28 settembre proviene dalla Slovenia (1,5 mila presenze pari al 37,1% delle presenze straniere), seguono austriaci e croati. Si contano anche presenze da Regno Unito, Romania, Germania, Francia e Paesi Bassi.

### Prospetto 4– Principali caratteristiche delle presenze a Gusti di Frontiera. Anno 2019 (valori assoluti e percentuali)

Presenze nel giorno dell'evento principale (n.)	97.370
Presenze medie nel weekend dell'evento principale (n.)	88.222
Grado di internazionalizzazione (*) (%)	24,3%
Composizione di genere delle presenze italiane (%)	Femmine 38% Maschi 47% ND 15%



Composizione delle presenze italiane (%)	Residenti 28% Italiani interni 58% Italiani esterni 14%
--	---

Nota: (\*) Quota di presenze straniere sul totale delle presenze al netto dei residenti (%). Per "italiani interni" si intende gli italiani residenti in FVG ma non residenti nel comune di analisi.

Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

## GLOSSARIO

**Arrivi:** l'analisi degli arrivi si basa sul conteggio, per ogni giorno, degli utenti unici che si fermano per un tempo minimo di presenza in una specifica area A (2,5 ore in regione e almeno 1 ora in un determinato comune) e non hanno pernottato la notte precedente nell'area A. Sono inclusi nell'analisi tutti i residenti della regione, gli italiani esterni, gli stranieri. Per esempio, un utente può essere registrato per un tempo minimo consecutivo in provincia di A e non aver pernottato nella provincia A la notte precedente, quindi sarà calcolato come arrivo nella provincia di A, indipendentemente da dove si trovava in precedenza. Nella statistica ufficiale, gli arrivi associati ai movimenti turistici si riferiscono al numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi, alberghieri o complementari, in un dato periodo.

**Ingressi:** l'analisi degli ingressi è basata sull'identificazione dell'area in cui è stato generato l'ultimo evento da un utente proveniente da fuori il territorio dell'intera area. Sono inclusi nell'analisi tutti i residenti della regione, gli italiani esterni, gli stranieri.

**Pernottamenti:** notti spese da ogni utente registrato in una determinata area. Sono inclusi nell'analisi tutti i residenti della regione, gli italiani esterni, gli stranieri. Nella statistica ufficiale, i pernottamenti conteggiati sono solo quelli effettuati nelle strutture ricettive accreditate.

**Presenze:** l'analisi delle presenze si basa sul conteggio, per ogni giorno, degli utenti unici di una determinata area (a seconda della granularità spaziale selezionata). Il calcolo delle presenze prevede anche l'identificazione dei residenti, così da poterli includere o escludere secondo necessità dalla lista dei risultati. Sono inclusi nell'analisi tutti i residenti della regione, gli italiani esterni, gli stranieri. Per esempio, se un utente nel medesimo giorno era al mattino in provincia di A, al pomeriggio in provincia di B, e la sera di nuovo in provincia di A, contribuirà come presenza (utente unico) per una unità relativamente alla provincia di A e una unità relativamente alla provincia di B per quel giorno. Nella statistica ufficiale, le presenze associate ai movimenti turistici si riferiscono al numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

**Utilizzazione lorda dei letti (tasso di):** rapporto tra le presenze registrate e il numero di giornate letto potenziali negli esercizi alberghieri (incluse le chiusure stagionali, per ristrutturazione o altre chiusure temporanee), dove il numero di giornate letto potenziali, è dato dal prodotto tra il numero di giorni del mese per il numero di posti letto.

**Utilizzazione netta dei letti (tasso di):** rapporto tra le presenze registrate e il numero di giornate letto di effettiva apertura degli esercizi alberghieri (escluse le chiusure stagionali, per restauro o altre chiusure temporanee), dove il numero di giornate letto di effettiva apertura è dato dal prodotto tra il numero di giorni di apertura dell'esercizio per il numero di posti letto.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

[www.regione.fvg.it/statistica](http://www.regione.fvg.it/statistica)

